

# Quattromila gli anziani positivi nelle residenze

La Procura di Asti ha avviato accertamenti sui Glicini di Bra

## CASE DI RIPOSO / 1

In Piemonte, gli occhi continuano a essere puntati sulle residenze per anziani, i luoghi in cui il contagio si è diffuso con maggiore violenza. Secondo l'aggiornamento della Regione di fine aprile, nelle Rsa sono stati effettuati 34mila tamponi: 4.436 persone sono risultate positive al Covid-19, il 25,5 per cento. Tra il personale, si parla di 3.547 infermieri e operatori contagiati, il 21 per cento. Nell'Asl Cn2 di Alba-Bra, ri-

spetto all'ultimo aggiornamento, un caso di positività è stato riscontrato alla casa di riposo di Ceresole, ma la situazione risulta stabile.

Alla Pasquale Toso di Canale, dove erano 34 gli ospiti positivi, sono arrivati i risultati dei primi tamponi di controllo: 13 sono diventati negativi. Il direttore generale Massimo

**UNA QUARANTINA LE VITTIME NELL'ASL CN2: LA MAGISTRATURA È AL LAVORO DA TEMPO**

Veglio spiega: «Si sta proseguendo con i tamponi, partendo dalle strutture che presentano casi di positività o sospetti. L'obiettivo è effettuarli in tutte le strutture. Sono stati riscontrati focolai presso le Rsa di Govone, Canale, Priocca, Sommariva del Bosco e la residenza I glicini di Bra».

Luoghi in cui il virus è entrato e si è diffuso tra operatori e anziani. Tra questi ultimi, sono più di quaranta le vittime sul nostro territorio, dove, come nel resto del Piemonte, la magistratura è al lavoro per ricostruire quanto accaduto. Come confermato dai Carabinieri del Nas di Alessandria, al momento la Procura di Asti sta svolgendo accertamenti preliminari per quanto riguarda I glicini di



L'immagine di questa pagina ritrae alcune anziane della casa di riposo di Corneliano, dove il coronavirus non è mai entrato e gli ospiti trascorrono serenamente il tempo, anche aspettando l'arrivo del nostro giornale.

Bra. «Non ci sono indagati: si tratta di una fase conoscitiva, per ricostruire i fatti», afferma il comandante Biagio Carillo. Si tratterebbe, al momento, dell'unica struttura della Cn2 al vaglio della Procura. Nel frattempo, anche

in provincia di Cuneo, la scorsa settimana sono iniziate le operazioni di sanificazione dei locali delle Rsa, dalle camere agli spazi comuni. A effettuarle, il trentaduesimo reggimento Guastatori e il primo reggimento Artiglie-

ria da montagna della brigata alpina Taurinense. Tra le prime strutture interessate, la casa di riposo di Santo Stefano Roero e l'Ottolenghi di Alba, entrambe, per ora, senza casi di coronavirus.

Francesca Pinaffo